

Invasione di storni: la Cia lancia l'allarme

La Confederazione Italiana Agricoltori di Ceglie Messapica al fianco di un nutrito gruppo di agricoltori pesantemente danneggiati dalle "invasioni" di storni che stanno interessando numerose zone del territorio brindisino.

«Ad avere la peggio - spiega Arcangelo Bruno della Cia di Ceglie Messapica - sono soprattutto le aziende agricole che ricadono nell'oasi di protezione "Masseria San Pietro" che ricade in agro di Ceglie Messapica». La particolare zona sottoposta a protezione abbraccia oltre 600 ettari coltivata per oltre la metà ad oliveto. Come tale ad essere presa di mira da stuoli com-

posti da migliaia e migliaia di storni sono proprio gli oliveti che stanno subendo pesanti danni a causa proprio della presenza costante di questi volatili, dovuta anche al divieto di caccia che vige nell'area. «Quindi questo volatile, che comunque non rientra tra le specie cacciabili, domina senza alcun problema nell'intera area adibita a oasi di protezione proprio perché non viene nemmeno disturbato dagli spari dei cacciatori ai quali non è permesso accedere nell'oasi - continua Bruno -. Da ciò i danni che subiscono gli agricoltori che ricadono nell'oasi sono sicuramente maggiori rispetto a quelli delle zone dove invece la caccia è ammessa».

